

AMP A CONGRESSO

La radiografia dell'Area marina

Ieri all'Expò di Olbia è iniziato il quarantadesimo congresso della Società italiana di biologia marina organizzato dall'Area marina protetta di Tavolara - Punta coda cavallo. L'appuntamento si concluderà sabato prossimo e vi stanno partecipando circa duecento ricercatori in rappresentanza di università, centri di ricerca, Amp e agenzie per la protezione dell'ambiente. La giornata di ieri ha aperto i lavori congressuali con il tema delle fioriture di microalghe tossiche in Sardegna: l'invasione delle alghe killer ha creato non pochi problemi al resto della fauna isolana, colpendo, in particolare, anche alcune zone della costa olbiese. Per oggi invece è prevista una tavola rotonda sulla gestione dell'Amp: si pianificherà l'attività delle riserve sia dal punto di vista economico sia da quello conservazionistico. (c. c.)

Provincia. A breve partiranno anche i corsi di formazione per dipendenti degli enti pubblici

Uno sportello per chi parla sardo

Da oggi in tredici comuni galluresi c'è un servizio in più per i cittadini

Da oggi in 13 comuni galluresi sono attivi gli sportelli per i cittadini che utilizzano il sardo e vogliono relazionarsi con gli enti locali in *Limba* (o *Lsc*). Sarà dunque possibile redigere, attraverso la consulenza con le operatrici dello sportello, documenti ufficiali e atti burocratici in sardo, oltre alla traduzione di testi dall'italiano al sardo e viceversa. Inoltre, a breve partiranno i corsi di formazione per i dipendenti dei Comuni che hanno aderito all'iniziativa. Il progetto è stato finanziato con 63 mila euro di fondi regionali ed è stato attuato per tutelare la minoranza linguistica riconosciuta anche a livello europeo. L'attività è stata presentata ieri mattina dal presidente della Provincia, Fedele Sanciu, e dall'assessore alla cultura Giovanni Pileri.

Lo sportello e i corsi interessano i Comuni di **Alà dei Sardi, Badesi, Berchidda, Buddusò, Budoni, Golfo Aranci, Luogosanto, Monti, Padru, Sant'Antonio di Gallura, Santa Teresa, San Teodoro** e **Tempio**. Allo sportello lavoreranno Giovanna Tuffu, di Olivena, e Daniela Masia, di Terralba, mentre i corsi di formazione saranno tenuti dalla docente Gianfranca Piras di Scano Montiferrro. Il territorio della Provincia, come è risaputo, si compone di paesi che usano sia il sardo logudorese sia il gallurese. Nelle intenzioni della Provincia c'è la volontà di portare negli enti locali anche il gallurese «ma non per quest'anno - ha spiegato Pileri - questo progetto è agli inizi, per il futuro intendiamo recuperare finanziamenti anche per diffondere e tu-

telare il gallurese. Per ora ci stiamo limitando a lavorare su due aspetti: corsi e sportelli linguistici. Ma esiste anche la possibilità di operare sulla toponomastica: non sarebbe male piazzare i cartelli stradali bilingue nelle nostre strade». Gli sportelli e i corsi rimarranno attivi fino al 31 dicembre. Per concludere il progetto il presidente Sanciu ha spiegato che sarà organizzato un evento che coinvolgerà tutti gli enti che hanno aderito per valorizzare ulteriormente l'iniziativa. «Studi nazionali hanno stabilito che la lingua sarda è la seconda più parlata nel nostro Stato - ha spiegato Sanciu - oltre un milione di persone la utilizzano e, naturalmente dopo l'italiano, è la più diffusa in Italia».

Claudio Chisù